



MARTINA: "INDICAZIONI GEOGRAFICHE STORIA E FUTURO DEI NOSTRI TERRITORI"

Maurizio Martina – Ministro delle politiche agricole

"Il sistema delle Indicazioni Geografiche è un pilastro del nostro modello agroalimentare. In questi anni abbiamo avuto un ruolo guida in Europa e nel mondo proprio per affermare il diritto alla tutela dei marchi geografici. E i risultati parlano chiaro: in 10 anni abbiamo quadruplicato l'export, raddoppiato il valore della produzione, aumentato i produttori coinvolti. Dietro una DOP o una IGP ci sono le storie dei nostri territori, del saper fare italiano amato e imitato nel mondo. C'è soprattutto futuro. Per questo vogliamo continuare a rafforzare i prodotti di qualità, puntando su internazionalizzazione e formazione. A chi propone dazi e barriere, rispondiamo che servono regole giuste in mercati aperti. Soprattutto per le piccole e medie imprese che danno vita alle nostre IG. L'obiettivo invece è dare loro più opportunità, facendo crescere la competitività delle produzioni difendendole dalla contraffazione. La lotta al falso cibo ci vedrà sempre in prima linea, perché togliere spazi all'*italian sounding* significa portare valore ai nostri agricoltori, allevatori, artigiani del cibo".

Luca Sani – Presidente Comagri Camera dei Deputati

"L'Italia si conferma il Primo paese per numero di riconoscimenti DOP, IGP, STG conferiti dall'Unione europea. 295 per il Food e 523 nel Wine. Il rapporto annuale svolto da Ismea e Qualivita è un appuntamento importante per conoscere l'andamento socio-economico delle eccellenze agroalimentari italiane, con l'obiettivo di tutelare e rafforzare un comparto strategico per il nostro made in Italy. Un lavoro prezioso che tende a promuovere non solo le produzioni certificate ma, attraverso queste, anche la storia e la bellezza dei territori, le aziende che vi operano, la gastronomia e tutto l'indotto ad esse collegato".

Raffaele Borriello – Direttore Generale Ismea

"I dati presentati oggi ci confermano il successo di un modello produttivo tipicamente italiano che fa perno sulla qualità, sulla distintività e sulla valorizzazione dei prodotti tipici e dei saperi locali. L'apprezzamento sui mercati esteri, principale volano di sviluppo nel nostro sistema delle Indicazioni Geografiche, cresce a ritmo esponenziale: negli ultimi dieci anni l'export è aumentato del 140%, quasi il doppio se guardiamo al solo segmento del food. La domanda mondiale di eccellenze agroalimentari Made in Italy è prevista in crescita, e sono sempre più numerose le categorie di consumatori che si riconoscono all'interno in un modello alimentare di qualità e non necessariamente massificato e di basso livello. In uno scenario internazionale in continua evoluzione, è necessario rafforzare le politiche di valorizzazione delle nostre eccellenze alimentari, per potenziare le loro capacità di penetrazione sui mercati esteri, e di difesa dei prodotti italiani contro la concorrenza sleale delle imitazioni e delle contraffazioni".

Mauro Rosati – Direttore Generale Fondazione Qualivita

“Il XV *Rapporto Ismea-Qualivita* descrive il sistema dei record, quello delle DOP IGP italiane, che negli ultimi 10 anni ha visto aumentare il numero di prodotti del 40%, il valore economico del 70% e l’export addirittura del 140% fino a rappresentare il 22% dell’export agroalimentare nazionale.

Una crescita che riguarda quasi tutti i territori d’Italia dal nord al sud, ma che appare particolarmente significativa nei distretti nei quali i Consorzi sono riusciti a rappresentare un ruolo guida in percorsi di sviluppo coerenti, che hanno portato, ad esempio, al ribaltamento del rapporto fra sistema DOP IGP e industria alimentare che oggi mostra un interesse forte verso un settore sempre più strategico.

La crescita però non è solo economica, ma anche sociale - con imprese e operatori dei territori capaci di fare rete ed innovarsi - e soprattutto culturale: il cibo e il vino italiani sono elementi costitutivi del patrimonio nazionale, e le DOP IGP sono un modello fatto di comunità locali, mestieri, capitale umano, reti sociali, tecnologie e certificazioni, un orizzonte culturale a cui da tempo il mondo aspira sempre di più. Un tema particolarmente significativo all’avvio del 2018 “Anno del cibo italiano”, che Qualivita ha voluto promuovere anche con un progetto in collaborazione con Treccani per diffondere la cultura rurale ed in particolare quella delle eccellenze agroalimentari e vitivinicole DOP IGP”.

Nicola Cesare Baldrighi – Presidente AICIG

“Il *Rapporto Ismea - Qualivita* ribadisce la rilevanza che i prodotti di qualità DOP ed IGP hanno per tutto il nostro Paese, dimostra come siano un asse portante del sistema agroalimentare italiano e come caratterizzino le attività economiche dei rispettivi territori di produzione. Rileva anche il ruolo imprescindibile dei Consorzi di tutela, che sempre più rappresentano l’elemento fondamentale per la gestione, promozione e salvaguardia delle DOP IGP. Ormai, a quasi venti anni dall’impianto legislativo che ne ha stabilito ruolo e funzioni e anche alla luce del Regolamento UE 1151/12 che li riconosce come “gruppi di produttori”, diventa imprescindibile aggiornare la normativa nazionale per fare dei Consorzi di tutela lo strumento di riferimento per ogni Indicazione Geografica. Questo per dare sempre maggiore efficacia al sistema e renderlo adeguato al contesto attuale”.

Stefano Zanette – Vice Presidente Federdoc



“La Federdoc, che ho l’onore di rappresentare in qualità di Vice Presidente, ha tra i suoi scopi sociali la valorizzazione e la tutela dei vini a Denominazione di Origine italiana. I dati statistici che abbiamo, ci confermano che i nostri vini a DO continuano a essere protagonisti indiscussi nei mercati europei e internazionali sul fronte dell’export. Nel 2016 abbiamo conquistato la soglia dei 5,7 miliardi in valore, distinguendoci in particolar modo con una crescita progressiva degli spumanti(+14% in valore e un +11% in volume), mantenendo un trend positivo anche nel 2017.

La Federdoc collabora da molto tempo con la Fondazione Qualivita e Ismea, in sinergia con AICIG, per attuare un monitoraggio continuo e costante delle nostre DO. Riteniamo pertanto che la pubblicazione annuale del “Rapporto Ismea - Qualivita” sia uno strumento utile ed importante attraverso il quale conoscere dati economici e analisi di mercato del comparto vitivinicolo e alimentare, che consentono di definire efficaci strategie di crescita delle nostre produzioni vitivinicole di qualità”.

CONTATTI STAMPA QUALIVITA

Tel. (+39) 0577 1503049
comunicazione@qualivita.it
qualivita.it - qualigeo.eu
  @fqualivita

CONTATTI STAMPA ISMEA

Tel: (+39) 06 85568620/458
v.sportelli@ismea.it - a.festuccia@ismea.it
ismea.it - ismeamercati.it
  @ismeaofficial

